

POESIA COMICO-REALISTICA:

DOVE?

→ Toscana;

QUANDO?

→ 1250 circa;

CHIAMATA ANCHE?

→ giocosa, burlesca;

ALCUNI AUTORI:

→ Rustico Filippi, Cecco Angiolieri, Folgòre da San Gimignano;

AROMENTI:

- esaltare il piacere materiale;
- piacere di vivere una vita "senza regole";
- rappresentazione realistica dell'amore e sessualità (visione completamente diversa rispetto ai stilnovisti);
- disprezzo verso la povertà che proibisce il divertimento;
- anticleritismo (idee contro i poteri della Chiesa);
- eventi tipici della vita quotidiana (**es.** fenomeno del gioco d'azzardo, alcool);

LESSICO:

→ seppur vengono trattati argomenti "particolari", il lessico molto simile a quello tipicamente parlato, non appare rozzo.

Spesso si possono trovare parole in dialetto, al contrario invece di parole siciliane, latine e provenzali le quali sono molto scarse.

Frequentemente vengono utilizzati proverbi, frasi gergali (=di suo comune, doppi sensi e storpiature linguistiche).

Vengono usate parole tipiche della poesia cortese e stilnovista, ma con l'idea di cambiare, contestare e modificare il loro significato;

SINTASSI:

→ risulta essere irregolare;

**FIGURE
RETORICHE:**

- 1. **inventiva + apostrofe** → l'idea è quella di
"colpire" politici, famigliari e/o altri poeti;
2. **iperbole** → l'idea è quella di ridicolizzare una situazione
o personaggio (prendere in giro);

PUBBLICO:

→ mercanti e artigiani, i quali sono già grandi lettori e amanti
delle novelle;